



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/34 DEL 26.7.2007

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico: consolidamento sulla falesia retrostante la spiaggia di Rena Bianca e sistemazione idraulica sul Riu Lucianeddi". Proponente: Comune di Santa Teresa di Gallura.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico: consolidamento sulla falesia retrostante la spiaggia di Rena Bianca e sistemazione idraulica sul Riu Lucianeddi", presentato dal Comune di Santa Teresa di Gallura, in data 14 novembre 2005 (protocollo assessoriale n. 37082 del 18 novembre 2005; Reg. P. Ver. n.997), regolarizzato in data 26.4.2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 punto 7, lettera n) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";
- ai termini del disposto dell'art. 48, comma 3, della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto, individuato nel P.A.I., è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico in due aree nel comune di S. Teresa di Gallura. In particolare, sono previsti i seguenti interventi:



1. Rio Lucianeddi:

- demolizione e rifacimento di tre ponti stradali esistenti, di cui uno sulla SP 90, nei pressi della zona artigianale, e adeguamento alla portata di piena duecentennale;
- adeguamento delle sezioni dell'alveo del Riu Lucianeddi, in un tratto della lunghezza di circa 400 m, mediante pulizia dell'alveo, realizzazione di sponde trapezie in terra, realizzazione di tratti di gabbionate, muri a parete verticale in c.a.;

2. Spiaggia Sa Rena Bianca:

- intervento a monte della falesia comprendente: una rete di dreno delle acque di ruscellamento superficiale, costituita da due condotte in PEAD corrugato a doppia parete, e una trincea drenante che intercetta le acque di ruscellamento profonde; le acque vengono poi convogliate all'impianto di sollevamento presso il parcheggio;
- disaggancio del fronte aggettante della falesia e realizzazione di una scarpa artificiale rinverdata. Lunghezza del fronte da consolidare: 30 m; superficie interessata: 0.246 ha;
- il costo complessivo delle opere è quantificato in € 1.000.000 finanziato con Fondi POR Sardegna 2000/2006 – Misura 1.3 – Difesa del Suolo.

Il SAVI, vista la nota n. 455 del 2.2.2006 con la quale il Servizio Tutela del Paesaggio di Sassari non ha evidenziato criticità, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile:
 - a. gli spazi destinati allo stoccaggio del materiale movimentato e alla viabilità di cantiere;
 - b. gli ingombri delle piste e strade di servizio esistenti;
 - c. i tagli di vegetazione, l'alterazione e modificazione di habitat e sistemi naturali sia terrestri che acquatici;
2. i cantieri dovranno essere approntati esternamente alle aree di pertinenza fluviale, comprese aree inondabili, e dell'arenile, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla



conclusione dei lavori dovrà essere ripristinato l'originario assetto dei luoghi, privilegiando l'utilizzo di tecniche a basso impatto e/o di ingegneria naturalistica;

3. al fine di prevenire lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo, o nei corsi d'acqua, le operazioni di manutenzione sulle macchine operatrici dovranno essere effettuate esclusivamente presso officine autorizzate;
4. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto (naturalista, biologo) al fine di evitare/mitigare impatti non previsti in fase progettuale, con particolare riguardo verso la fauna acquatica, effettuare la scelta delle specie vegetali da impiantare, predisporre il piano delle cure colturali;
5. i lavori in alveo dovranno essere pianificati e realizzati nei periodi di magra, prevedendo la sospensione dei lavori nelle fasi critiche di riproduzione e di sviluppo della fauna acquatica vulnerabile potenzialmente presente nel sito d'intervento e nei tratti a valle;
6. dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire, o minimizzare, la dispersione nell'alveo di polveri, detriti, fanghi di lavorazione, leganti idraulici, additivi, ecc., che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento delle acque;
7. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla vegetazione ripariale e fauna acquatica, durante le lavorazioni in alveo dovrà essere garantito il naturale deflusso delle acque verso i tratti di valle;
8. al fine di limitare la produzione di polveri, si dovrà provvedere alla periodica bagnatura delle aree e piste utilizzate dai mezzi meccanici;
9. tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere o rinvenuti in alveo e nelle aree limitrofe, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia; i materiali di scavo in eccesso dovranno essere messi a disposizione dell'amministrazione comunale per un loro eventuale riutilizzo;
10. con riferimento all'intervento sulla falesia della spiaggia Sa Rena Bianca:
 - a. i lavori sulla falesia dovranno essere limitati al disaggio delle parti aggettanti e pericolanti della stessa, al fine di eliminare il pericolo di crollo e caduta di massi sull'arenile;



- b. il materiale roccioso derivante dalle lavorazioni di cui al punto precedente, dovrà essere lasciato in posto e opportunamente sistemato in analogia ai tratti limitrofi al fine di preservare la peculiarità morfologica;
 - c. le aree a monte del fronte della falesia dovranno essere rinverdate, come previsto in progetto, mediante l'impianto di specie arbustive ed erbacee coerenti con la vegetazione del sito;
11. con riferimento all'intervento sul rio Lucianeddi:
- a. per evitare impatti sulla fauna acquatica, dovuti alla presenza di ostacoli alla risalita, il salto di fondo previsto in progetto, di altezza pari a 1 m, dovrà essere sostituito mediante la realizzazione di più salti di altezza non superiore ai 20 cm, opportunamente distanziati tra loro;
 - b. per un migliore inserimento visivo, i muri di sostegno in calcestruzzo, previsti tra il ponte S.P. 90 e il ponte n. 1, dovranno essere rivestiti con pietrame;
 - c. in tutti i tratti sistemati con la sezione tipo B (fondo e sponde in terra), le scarpate delle sponde dovranno essere rinverdate mediante semina di specie erbacee autoctone ad elevato potere aggrappante; inoltre, esternamente alle stesse, dovrà essere realizzata una fascia filtro, mediante l'impianto di specie arbustive idonee all'habitat ripariale e coerenti con la vegetazione potenziale del sito;
 - d. i gabbioni previsti nel tratto tra i due ponti, (sistemazione tipo A), dovranno essere rinverdati mediante l'inserimento di specie arbustive (tamerici, oleandro); inoltre, sul rinterro a tergo delle gabbionate dovrà essere effettuato l'impianto di arbustive autoctone (tamerici, oleandro, lentisco), preceduto da semina di specie erbacee;
12. su tutti gli impianti di specie vegetali si dovrà provvedere agli eventuali risarcimenti e, nei primi tre anni, dovranno essere eseguite le necessarie cure colturali, escludendo l'impiego di fertilizzanti di qualsiasi natura;
13. prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali significativi che recepiscono le prescrizioni di carattere strutturale di cui ai punti precedenti, nonché l'indicazione planimetrica delle aree di cantiere e la documentazione fotografica dei luoghi prescelti.



Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico: consolidamento sulla falesia retrostante la spiaggia di Rena Bianca e sistemazione idraulica sul Riu Lucianeddi", presentato dal Comune di Santa Teresa di Gallura, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio protezione civile e tutela del suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Cicito Morittu